

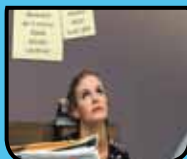


8 pagine di... famiglia

RIVISTA DI INFORMAZIONE
PER LE FAMIGLIE
numero 1 - 2009

Speciale: corsi con i genitori

Perchè, come progettarli, condurli
Quali temi, per quali aspettative
Tocca ai genitori la prima mossa



La 3 giorni dell'Afi

Per capire le
POLITICHE FAMILIARI



Convegno Mondiale sulla Famiglia

Mexico 2009



Psicologia

La coppia che scoppia



Chi presenta la denuncia dei redditi con il modello 730 o con il modello UNICO, per esprimere la scelta del 5‰ deve FIRMARE il nuovo apposito riquadro allegato alla dichiarazione ed inoltre deve scrivere
c.f. 93044990237

Dichiarazione dei Redditi 2009 e 5‰

Che cosa fare per destinare la quota del 5‰ all'Afi-Associazione delle Famiglie

Oggi la famiglia sta vivendo momenti difficili, attaccata su tutti i fronti: politico, culturale ed economico. La sfida che ci attende è grande. Per essere in grado di affrontarla è indispensabile che l'associazionismo familiare cresca in numero e mezzi. Se crediamo che questo sia fondamentale per la sopravvivenza della nostra stessa società, allora dobbiamo sostenere, anche economicamente, le nostre idee. Una grossa opportunità arriva con la prossima dichiarazione dei redditi. Il contribuente, in sede di dichiarazione dei redditi, può decidere che parte delle imposte che versa allo Stato sia destinata ad uno specifico utilizzo, ad esempio vada a sostenere

AFI - ASSOCIAZIONE DELLE FAMIGLIE ONLUS

Come si fa ?

Chi presenta la denuncia dei Redditi con il modello 730 o con il modello UNICO, per esprimere la scelta del 5 per mille deve FIRMARE il nuovo apposito riquadro allegato alla dichiarazione ed inoltre deve scrivere il CODICE FISCALE dell'Afi che è

93044990237

Convenzione Afi e davide.it

Le Famiglie associate con la connessione ADSL possono installare, a soli 20 euro annuali, il filtro **Davide.it. Davide 2.0** consente un'accesso a Internet controllato e filtrato. Per abbonarsi link Davide.it da www.afifamiglia.it e seguire le istruzioni.

La promozione è valida fino al 31 maggio 2009!

Il filtro Davide protegge l'utente dalla visione di siti inadatti ai minori e sconvenienti per il loro contenuto.

Il filtro è costantemente aggiornato da oltre mille volontari e la sua efficacia è elevatissima: i siti contenenti pornografia, violenza, satanismo, magia, etc. non sono raggiungibili ed una pagina di cortesia segnala all'utente il motivo del blocco.

Il nuovo sistema di filtro internet Davide 2.0 è in grado di agire anche sui portali di video come Youtube, individuando quasi il 100% dei contenuti illegali e/o nocivi.

Buona navigazione.





8 pagine di... famiglia

RIVISTA DI INFORMAZIONE PER LE FAMIGLIE

Realizzazione: **AFI Associazione delle famiglie**, Piazza Angelini 1 - 37014 Castelnuovo del Garda Vr - fax 045 74431137 www.afifamiglia.it - afi@afifamiglia.it

Direttore Responsabile: **Mario Cattaneo** Redazione: **Carlo Disarò, Roberto Bolzonaro, Anna Tanese** - Studio Grafico **Zetadue srl** - Azienda Tipografica **Unidea srl**

Registrazione Tribunale di Verona n. 1022 del 21/11/1991

APPUNTAMENTI

Dichiarazione dei Redditi 5‰ AFI **2**

EDITORIALE

Siamo vicini alle Famiglie dell'Abruzzo **3**

EVENTI

Se vè, se siente, la famiglia està presente!!! **4**

CONVEGNI AFI

I tre giorni dell'Afi **7**

POLITICA LOCALE

Castelnuovo Piano integrato delle politiche familiari **9**

FUGGI FAMILY FESTIVAL

FORMAZIONE

Speciale corsi con i genitori **10**

IL PARERE DELL'ESPERTO

Parlare di educazione **13**

MANIFESTAZIONI

Tutti a Venezia per la Famiglia **16**

LAVORO

Lavoratore a progetto **17**

I NOSTRI DIRITTI

Diritti del malato **18**

PSICOLOGIA

Viaggio tra i segnali della coppia che scoppia **19**

POLITICA

Famiglie straniere: un passo indietro **20**

AFI TIGULLIO

È nata Afi Tigullio **21**

VACANZE

Lignano Sabbiadoro **22**

Pubblicazioni: Testimoni di Speranza

VACANZE

Val d'Ayas a Challant Sant'Anselme Lago di Garda Montebaldo **23**



EDITORIALE

di Roberto Bolzonaro

Siamo vicini alle famiglie dell'Abruzzo

E' terribile vedere quelle scene di disperazione e pianto che ci arrivano in casa dall'Abruzzo.

Le famiglie di quella regione sono state così duramente colpite che ci domandiamo come faranno ad uscirne, ad andare oltre una situazione che è per tantissime disperata. Noi dell'Afi non possiamo fare altro che unirvi al loro dolore e partecipare alla catena di solidarietà che già si è messa in moto. Invitiamo quindi tutte le nostre famiglie ad **aderire alle iniziative che parrocchie e Caritas locali (e tanti altri) stanno avviando in loro soccorso**. Facciamo sentire la nostra vicinanza a quelle famiglie sfortunate.

Alla crisi economica, che investe un numero sempre maggiore di famiglie, si è aggiunta questa immane tragedia. Già, la crisi economica. Oramai tante famiglie hanno cominciato a ridurre la spesa, a selezionare le cose da comprare, a rinunciare al superfluo. Leggevo su qualche giornale che questa crisi non può che far bene, in quanto è un modo per moralizzare un consumismo smodato che ormai aveva preso tutte le nostre famiglie. Il saccente di turno, evidentemente opinionista ben pagato e con la pancia piena, non aveva certo gli occhi per vedere le statistiche dell'ISTAT che, prima della crisi, individuava 2 milioni e 700 mila famiglie sotto la soglia della povertà. Il superfluo queste famiglie non lo conoscono di sicuro, adesso che mancano altre fonti di reddito a cosa rinunciano? Bisognerebbe chiederlo all'esperto, ben pagato, di turno. In attesa dei nuovi dati ISTAT.

Il governo affronta la crisi finanziando banche e imprese. L'aiuto per le famiglie in difficoltà è stato una mezza burla in quanto sono stati sì impegnati 2,4 miliardi per il bonus famiglia, peccato che 2 miliardi siano finiti ai single e alle coppie senza figli, lasciando solo briciole a chi ha figli (0,4 miliardi). Persino nell'assistenza si discriminano, in negativo, le famiglie con figli. E' questo il tipico esempio di incapacità nell'individuare i veri bisogni. Anche quando si impegnano risorse si commettono errori pacchiani. E a rimetterci è sempre la famiglia. Le pressanti proposte dell'Afi e del Forum delle Associazioni familiari sono rimaste inascoltate.

Non è bastato il Family day, non sono bastate 1 milione e 200 mila firme a fare smuovere i governi sul fronte famiglia. E' vero, c'è la crisi, i problemi ora si spostano sull'urgenza, per la famiglia c'è tempo.

E' ora di dire basta!, di proseguire nella protesta e nella richiesta di attenzione da parte della classe politica che "usa" la famiglia solo in campagna elettorale.

Si torna in Piazza, a Venezia, per chiedere di essere finalmente ascoltati.

In questo frangente, un importante momento di formazione e di informazione è proposto dall'Afi. **A Donnas, in Valle d'Aosta, ci si ritrova in un convegno impegnativo, ma quanto mai necessario, sulle politiche familiari.** Bisogna studiare per essere reattivi per affrontare le sfide di oggi. Non è solo politica familiare, è anche un motivo per stare insieme e rafforzare legami tra le varie Afi. I nostri amici della Valle d'Aosta stanno lavorando alacremente per organizzare l'evento. L'incontro mondiale della famiglia in Messico e uno speciale sui corsi con i genitori sono i due articoli più corposi di questo numero di 8 Pagine di famiglia. Per l'Afi non solo politiche familiari, quindi, ma impegno continuo sul fronte famiglia. Non solo per chiedere e pretendere sostegno e promozione al mondo politico, ma anche per crescere come famiglie nel proprio ruolo educativo e formativo per i nostri ragazzi.



4 EVENTI

di Anna e Roberto Bolzonaro

Se vè, se siente, la famiglia està presente!!!

SULLE NOTE DI QUESTO RITORNELLO, SCANDITO DA DIECIMILA PERSONE, IN UN GELIDO PADIGLIONE FIERISTICO A 2600 METRI DI ALTEZZA, ABBIAMO VISSUTO 5 GIORNI DI INTENSO LAVORO AL CONVEGNO MONDIALE SULLA FAMIGLIA, A CITTÀ DEL MEXICO IN GENNAIO.

Il tema *“La famiglia formatrice dei valori umani e cristiani”* è stato sviluppato da esperti di tutti i continenti ed è stato arricchito dalle esperienze delle associazioni familiari, cariche di umanità e passione. In molte relazioni è emersa una forte preoccupazione verso la società “liquida” in cui viviamo, pervasa di individualismo e incoerenza, perché mentre in essa si sostiene di voler promuovere i diritti umani, al contempo si ignora il diritto con il valore più alto: il diritto alla vita. Vita, matrimonio, famiglia, sono valori fortemente messi in crisi. Emergono gravi problemi legati all’educazione delle giovani generazioni, viene smantellata la distinzione maschile/femminile in favore del riconoscimento di “5 gender”. Se questo è il quadro di riferimento, non dobbiamo o possiamo rassegnarci, anzi, occorre un maggior slancio a partire proprio da chi, come noi, si impegna con passione “per” e “con” la famiglia. Da dove partire allora? Dal riconoscere che i valori si trasmettono solo se sono

vissuti. Occorre ripartire dal riconoscimento del **valore del vincolo coniugale**, riscoprendo che solo la fedeltà, l’indissolubilità, l’amore sponsale totale e fecondo, rappresentano la base su cui fondare la propria famiglia. Sono state ricordate le parole di Papa Paolo VI. Nella *“Humanae Vitae”* si afferma che l’educazione è una priorità ontologica dei genitori verso i figli. **Cosa trasmettere?** Occorre educare ai valori umani e cristiani, al dono di sé nell’amore, alle virtù: fede, speranza e carità; alle virtù personali quali l’onestà, la sincerità, la fiducia, il dominio di sé, il perdono. Quando? **La domenica diventa il valore inestimabile**, da vivere insieme tra genitori e figli, dandosi quel tempo che spesso non si riesce a trovare durante la settimana.

Per far fronte **all’emergenza educativa** occorrerà che la famiglia:

- diventi più riflessiva sul valore che rappresenta per la società;
- riscopra il ruolo del padre;
- trasmetta i valori umani e cristiani;

- sia accorta nell’uso dei media;
- si riappropri del diritto / dovere all’educazione all’affettività / sessualità dei propri figli;
- cerchi alleanze con altre agenzie educative quali la scuola, la parrocchia, il mondo dello sport;
- lavori per una società amica della famiglia (Stato, Mercato, Imprese);
- si metta in rete con altre famiglie;

A quelli che incolpano la famiglia di essere incompetente e incapace di educare i figli, il sociologo prof. Pierpaolo Donati di Bologna, ricorda come la famiglia spesso non è messa nelle condizioni di assolvere i propri compiti; questo accade quando lo Stato si accolla il diritto di educare, quando le imprese tiranneggiano le donne, inducendole a non avere figli, quando i tempi del lavoro sottraggono sia il padre che la madre dalla presenza in famiglia. Secondo Donati Stato, Mercato e Sistemi di Welfare premiano l’individuo e le convivenze, tassano il matrimonio e il numero di figli. Questi atteggiamenti deresponsabiliz-



Roberto e Anna Bolzonaro, Raffaele e Mirella Loiacono, Francesco Belletti, Marco e Maristella Lora al Convegno.

zanola famiglia, depauperano la società del capitale sociale prodotto in famiglia. Serve invece un forte riconoscimento del valore "famiglia" e occorre anche una migliore accoglienza della famiglia immigrata, nel reciproco rispetto dei propri valori.

Tanti ricordi, tanti incontri, tante emozioni vissute assieme a tante famiglie provenienti da 98 Stati del mondo, un unico pensiero: la famiglia "està presente" nel nostro cuore, nella nostra vita, nella nostra società. Far finta che non esista, o volerla eliminare, significa lasciare la società in balia delle droghe, della violenza (l'ha ricordato il Presidente del Mexico nel suo intervento), dei media, della morte. Non possiamo accettarlo, ecco perché il nostro impegno nell'Afi.

*Il commento di Francesco Belletti
Direttore Cisf (Centro Internazionale
Studi Famiglia)*

Insieme alla forte "mexicanità" dell'evento è emerso con forza anche il respiro universale della Chiesa sul tema della famiglia. Più che i tre giorni di convegno scientifico, sono state le

giornate di festa a confermare che nella comunione ecclesiale le barriere nazionali non esistono più, e che famiglie di Paesi lontanissimi, e perciò estranei, o vicinissimi, e perciò magari in conflitto, dentro la fraternità della Chiesa ritrovano amicizia, condivisione, progetto comune. Neanche l'acquazzone finale della festa della giornata di sabato, che ha costretto alla fuga quasi tutti partecipanti, oltre che modificato radicalmente i programmi dell'evento, ha cancellato la chiara consapevolezza della centralità della **famiglia come insostituibile "luogo di educazione ai valori umani e cristiani"** (titolo del Sesto Incontro Mondiale), al di là delle differenze geografiche, sociali, economiche e culturali esistenti tra i vari contesti nazionali. Anche all'interno del convegno questa radicale centralità della famiglia, oltre ad essere argomentata dai diversi esperti, è stata semplicemente testimoniata dalla diversità di voci, di provenienze, di approcci che i numerosi relatori hanno proposto nei tre giorni di intenso lavoro.

Si torna da Città del Messico con un bagaglio molto ricco e differenziato:

non si dimenticano i volti delle persone presenti, la grande cordialità dell'accoglienza della macchina organizzativa (dove centinaia di volontari hanno sostenuto l'evento con competenza e gentilezza), la qualità di molti degli interventi degli esperti, durante le impegnative giornate del convegno. Ma almeno un contenuto, tra i molti risuonati in queste giornate, brilla più degli altri, merita di essere riportato all'attenzione di tutte le famiglie, una volta concluso il convegno: l'idea che la trasmissione dei valori umani e cristiani passi, soprattutto in famiglia, ma anche nella società, attraverso la testimonianza, più che attraverso le parole, i precetti, le prediche, i divieti. Insomma, i genitori sono chiamati prima di tutto a VIVERE e testimoniare in prima persona quei valori che intendono trasmettere ai propri figli, pena l'inefficacia di ogni azione educativa. Del resto questo si è percepito anche durante le giornate messicane, nell'ascolto e nel confronto tra le semplici testimonianze di molte famiglie di tante parti del mondo, alcune commoventi fino alle lacrime, ben più efficaci di alcuni degli interventi ascoltati durante il convegno, tutti di notevole qualità teorica, ma a volte freddi, teorici, lontani dall'esperienza reale. Forse nel prossimo incontro delle famiglie occorrerà mischiare di più la vita e la riflessione culturale, per costringere da un lato le famiglie ad una maggiore riflessività sulla propria esperienza (come richiamava Pierpaolo Donati nel suo intervento), dall'altro gli esperti a confrontarsi con la vita familiare quotidiana, nei suoi linguaggi, nelle sue preoccupazioni, nella sua carne. In effetti l'intervento che nel convegno "scientifico" ha raccolto gli applausi più intensi e sentiti è stato l'intervento di una coppia di genitori messicani, Ron e Mavis Pirola che, all'interno

della tavola rotonda su "Quali requisiti per una famiglia che educa" hanno raccontato la concreta esperienza di fatica, dolore e riscoperta della fede legata alla morte del proprio figlio, testimone di una fede che ha accolto anche la propria morte a diciotto anni, per una grave e rapida malattia, come un dono di Dio. Allora, nei convegni come nelle nostre famiglie, più vita nelle parole, più parole alla vita!

Il Commento di Mirella a Raffaele (Afi Tigullio)

Mons. Ennio Antonelli, Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, richiesto di esprimere un suo giudizio sull'incontro delle famiglie, ha rilasciato una serie di dichiarazioni che si possono riassumere così:

- la famiglia è una realtà umana insostituibile sia per l'educazione delle nuove generazioni, sia per la formazione delle virtù umane e sociali;
- una famiglia sana produce molti beni per la collettività; al contrario una famiglia disgregata moltiplica i problemi sociali;
- i laici battezzati devono testimoniare pubblicamente in favore della famiglia e pertanto bisogna motivare le famiglie ad essere protagoniste nella società, ciò è possibile se esse aderiscono alle associazioni familiari e se queste, a loro volta, si collegano in rete, come avvenuto in Italia col Forum delle Associazioni familiari.

Benedetto XVI, a conclusione dell'Incontro Mondiale delle Famiglie, ha sorpreso e fatto sussultare di gioia la delegazione italiana annunciando che il VII° Incontro Mondiale si terrà a Milano nel 2012 e ha reso noto anche il tema del Congresso Teologico: "La famiglia, il lavoro e la festa". La bella notizia è stata così commentata da Don Sergio Nicolli: "Credo che questa scelta voglia rappresentare un gesto di fiducia nei confronti di una Chiesa come quella italiana che da molti anni lavora attorno alla pastorale familiare come luogo unificante di tutta l'azione pastorale. Basti pensare al convegno ecclesiale decennale

di Verona, che ha messo a tema proprio quel lavoro e festa che sarà oggetto dell'incontro mondiale. Quindi non una scelta per cambiare continente, ma credo un riconoscimento che la Chiesa italiana abbia qualcosa da dire e da dare nel campo del pensiero teologico, della spiritualità familiare, della metodologia pastorale circa la famiglia". Benedetto XVI, in video da Roma, ha colto l'occasione per ribadire che "la famiglia va riconosciuta nella sua vera identità e deve essere messa in grado di essere un soggetto attivo per lo sviluppo di una cultura e di una politica familiare". Il Cardinale Tarcisio Bertone ha chiuso il congresso sottolineando il fatto che la famiglia, scuola di giustizia, libertà e pace, motore della storia e della società è un "patrimonio dell'umanità" e ammonendo, senza mezzi termini: "quando una società perde di vista il bene della famiglia e smette di riserva-

re le sue migliori energie per difenderla, promuoverla e sostenerla, va incontro a un declino inevitabile. Anzi rischia un vero e proprio suicidio"

Oggi più che mai si ha bisogno della testimonianza e dell'impegno pubblico di tutti i battezzati per riaffermare la dignità e il valore unico e insostituibile della famiglia fondata sul matrimonio fra un uomo e una donna e aperto alla vita, e anche della vita umana in tutte le sue fasi.

Occorre altresì promuovere misure legislative e amministrative a sostegno delle famiglie nei loro diritti inalienabili, di cui esse hanno bisogno per portare avanti la loro straordinaria missione.

(Benedetto XVI in occasione della celebrazione eucaristica conclusiva)

"Uno tra gli aspetti che possiamo considerare innovativo di questo incontro mondiale mi pare possa essere quello dell'importanza dell'educazione alle virtù sociali. La spiritualità coniugale e familiare non può essere vissuta in maniera intimistica, cioè investendo solo lo stile di vita personale e la preghiera, ma deve coinvolgere la dimensione sociale e anche politica della famiglia. Le virtù in sostanza devono diventare virtù sociali e la famiglia deve diventare protagonista delle politiche familiari, altrimenti essa sarà la prima vittima di quegli stessi mali che la minacciano"

(Don Sergio Nicolli)



Da città del Messico non possiamo non portarci nel cuore Don Silvano Caccia. Per anni Responsabile della Pastorale Familiare della Diocesi di Milano, da poco parroco, è scomparso in un tragico incidente.

Questo numero di 8 Pagine di famiglia gli sarebbe arrivato in canonica a Giussano in quanto è diventato socio Afi proprio quando ci siamo incontrati in Messico.

Ce lo ricordiamo così, sorridente dietro gli occhiali scuri, lo pensiamo in cielo che prega per le nostre e per tutte le famiglie. Era la sua "mission" in terra, lo sarà anche dall'alto.

Tre giorni dell'Afi

DONNAS - VALLE D'AOSTA 1, 2, 3, Maggio 2009

Per stare assieme, per condividere, per crescere, per essere preparati alle sfide che la famiglia deve affrontare... Un momento importante non solo per l'Afi, ma per politici, amministratori ed altre associazioni. Vogliamo portare le nostre proposte, le proposte delle famiglie, all'attenzione del mondo politico che spesso ignora e disattende le aspettative che esso stesso ha dichiarato, in campagna elettorale, ineludibili. L'Afi ha predisposto un volume sulle politiche familiari locali, pieno di idee e di riferimenti a buone pratiche già avviate. Il prof. Riccardo Prandini ha terminato da poco un libro con Pierpaolo Donati con un vero e proprio Piano per le politiche familiari a livello nazionale. Alcune regioni hanno avviato degli interventi degni di nota, senza parlare dell'impatto che il federalismo fiscale apporterà nel prossimo futuro. In una situazione di crisi economica, l'attenzione alla famiglia deve riprendere e con maggior attenzione e forza, altrimenti rischiamo davvero di diventare una **società senza futuro**.

VENERDÌ 1 maggio

Un po' di turismo...insieme

I nostri amici di Donnas, hanno studiato degli itinerari unici e splendidi. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Il tutto comincia alle **9.30 del venerdì**.

ITINERARIO 1 – intera giornata

VALLE DEL LYS, AI PIEDI DEL MONTE ROSA

Un suggestivo viaggio alla scoperta della Valle del Lys: dal Monte Rosa che si specchia nelle acque di un piccolo lago ... ad un villaggio di altri tempi, una valle dove passato, presente e futuro si mescolano in modo armonioso



ITINERARI 2 - "DONNAS E DINTORNI"

DONNAS... STORIA, TRADIZIONI E SAPORI DA SCOPRIRE

Donnas è stata scelta, in Valle d'Aosta, come meta delle giornate Fai di Primavera 2009, vi proponiamo 3 piccoli itinerari da percorrere il venerdì mattina

Itinerario A. Mattino:

Tracce di storia... dall'epoca romana al medioevo

Visita dei resti dell'antica strada romana delle Gallie e del Borgo medioevale.

Itinerario B. Mattino:

Cultura e tradizione a Donnas

Visita all'ecomuseo della latteria turnaria di Treby e antica sede della Confraternita dello Spirito Santo.

Itinerario C. Mattino:

Passeggiata tra i vigneti di Donnas alla scoperta dei segreti del "nettare di Bacco"

Pur trovandosi in un ambiente alpino, Donnas gode di un clima mite che permette di coltivare piante mediterranee (ulivo, limoni, palme, mimose), ma che soprattutto favorisce la coltivazione della vite, oggi come nel passato, come è dimostrato da numerosi documenti storici, tra cui uno del 1214.



Itinerario D. Pomeriggio:

IL FORTE DI BARD e il Museo delle Alpi

Il Forte di Bard è oggi un apprezzato polo culturale. La struttura sommitale, denominata Opera Carlo Alberto, è sede di un ampio ed importante Museo delle Alpi che descrive, con l'ausilio di moderni audiovisivi, gli aspetti geologici, naturalistici, geografici, storici, antropologici delle Alpi, le montagne per antonomasia.

Itinerario E. Pomeriggio:

La torre di Pramotton

Sul versante destro della Dora Baltea, su uno sperone roccioso che domina il fondovalle, si erge la Torre di Pramotton o torre d'Aviès (ossia d'avis, di avvistamento). Fu edificata nel XIII secolo dai signori di Bard. E' consigliabile dotarsi di scarpe da ginnastica o scarponcini.



SABATO 2 maggio

LE POLITICHE FAMILIARI

Dopo le delusioni delle ultime finanziarie, con la crisi in atto, è importante rilanciare le politiche familiari per non dare il colpo di grazia alla famiglia e con essa all'intera società che ha nella famiglia il suo pilastro. Lasciare sgretolare la base stessa del nostro futuro, oltre che miopia politica, rappresenta un grosso e reale rischio per tutti noi. A tutti i livelli, politici ed amministratori sono invitati a rispondere in modo adeguato. Vediamo come.

9.00 Saluti da autorità locali

Andrè Lanièce, Vice Presidente del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta
Mauro Arvat Sindaco di Aosta

"UNA CITTÀ PER LA FAMIGLIA"

Presentazione del numero speciale di 8 Pagine di famiglia

Roberto Bolzonaro, Presidente Afi - Associazione delle famiglie Confederazione Italiana

LE POLITICHE FAMILIARI LOCALI

L'esempio di Castelnuovo del Garda (VR)

Maurizio Bernardi, Past President Afi e Sindaco di Castelnuovo del Garda

LA CURA DELLA FAMIGLIA E IL MONDO DEL LAVORO

UN PIANO DI POLITICHE FAMILIARI

Presentazione del libro di P. Donati e R. Prandini

Riccardo Prandini, professore Università di Bologna

11.00 Coffe break

11.15 LE POLITICHE FAMILIARI REGIONALI

Introduzione della dott.sa Scaglia. Dirigente Servizi sociali Regione Valle d'Aosta



Organizzato da: Associazione Famiglie via Testi 15 Torino
Con il patrocinio di: Comune di DONNAS
In collaborazione con: Consorzio Intercomunale Giovinetti Pavesi al Centro, Provincia del Garda, Fondazione Comunitaria Valle d'Aosta

LE POLITICHE FAMILIARI

Esperienze a confronto e prospettive
Sabato 2 maggio 2009
Salone comunale Bec Renon - DONNAS

Ore 9.00 **Saluti delle autorità**
Mauro Arvat - Sindaco di Donnas
Andrè Lanièce - Vice Presidente del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta

Ore 9.30 **"UNA CITTÀ PER LA FAMIGLIA"**
Presentazione del numero speciale di '8 pagine di famiglia'
Roberto Bolzonaro - Presidente Afi - Associazione delle famiglie Confederazione Italiana

"LE POLITICHE FAMILIARI LOCALI"
Un esempio da Castelnuovo del Garda
Maurizio Bernardi - Past President Afi e Sindaco di Castelnuovo del Garda

Ore 10.15 **LA CURA DELLA FAMIGLIA E IL MONDO DEL LAVORO**
UN PIANO DI POLITICHE FAMILIARI
Presentazione del libro di P. Donati e R. Prandini
Riccardo Prandini docente di 'Sociologia della famiglia' all'Università di Bologna

Ore 11.00 **Coffe break**

Ore 11.15 **LE POLITICHE FAMILIARI REGIONALI**
Introduzione della dott.sa Patrizia Scaglia - Dirigente Servizi Sociali Regione Valle d'Aosta
Tavola rotonda condotta da Francesco Belletti - Direttore CISF - Centro Internazionale Studi sulla Famiglia
Albert Lanièce - Assessore Politiche Sociali della Regione Valle d'Aosta
Luciano Malfer - Dirigente Servizio Politiche Sociali Prov. Autonomia di Trento
Stefano Valdegamberi - Assessore Politiche Sociali della Regione Veneto

Ore 13 **Conclusione**

È previsto un servizio di baby-sitting per fasce d'età.
Contattare il 329 0470155

Tavola rotonda

conduce Francesco Belletti (Direttore CISF- Centro Internazionale Studi sulla Famiglia)

Albert Lanièce - Assessore Politiche sociali della Valle d'Aosta,

Luciano Malfer - Dirigente Servizio per le politiche sociali Provincia Autonoma di Trento

Stefano Valdegamberi - Assessore Politiche sociali del Veneto

13.00 Pranzo

15.30 SEMINARIO FORMATIVO

Approfondimento sui contenuti del numero speciale di 8 Pagine di famiglia.

Il federalismo fiscale. Cos'è, quali implicazioni, quali attenzioni

R. Bolzonaro

16.30 GRUPPI DI LAVORO sui contenuti del numero speciale di 8 Pagine di famiglia

1. Strategie di intervento e di diffusione

2. Formazione diffusa: a chi e come

3. Ulteriori elaborazioni e ricerche: come organizzarle. Chi e con chi.

DOMENICA 3 maggio

9.30 Assemblea generale dell'AFI

12.00 Pranzo

Adesioni e informazioni: stefaniapaoloni@libero.it chiaranico@libero.it

Castelnuovo Piano integrato delle politiche familiari

80 PROGETTI MULTISETTORIALI A SERVIZIO DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA

Pl.Pol.Fam., Piano Integrato delle Politiche Familiari, è un piano multisettoriale, composto da circa 80 progetti che riguardano interventi che interessano la famiglia in modo diretto o indiretto.

La Famiglia infatti è al centro dell'interesse e della programmazione dell'Amministrazione che ho l'onore di rappresentare. Fin dal lavoro di preparazione della campagna elettorale del 2004, una delle dieci commissioni di cittadini che hanno collaborato alla stesura del programma elettorale della coalizione Cittadinanza Democratica, ha inteso proporre un progetto di Politiche Familiari che fosse impostato sulla centralità della Famiglia nella programmazione amministrativa locale.

Dopo la nostra elezione del giugno 2004, l'Amministrazione ha elaborato una serie di interventi che hanno costituito l'ossatura di quello che poi è diventato un vero e proprio Piano Integrato di Politiche Familia-

ri. Va certamente sottolineato il fatto che all'interno dell'Amministrazione, oltre al sottoscritto, ben 6 su 11 tra Assessori e Consiglieri di maggioranza sono stati, e quasi tutti lo sono ancora, soci attivi dell'AFI. Perciò è stato naturale portare avanti le diverse iniziative ispirandosi alla



Dottrina Sociale della Chiesa e alla scuola dell'Afi in materia di politiche familiari locali. Quasi tutti i progetti che compongono il PIPolFam sono a carattere multidisciplinare e coinvolgono più Assessorati e più settori dell'apparato amministrativo. Questa modalità operativa favorisce il coordinamento fra i vari settori

ed evita le sovrapposizioni, facendo salva l'impostazione generale. Un altro aspetto che ritengo fondamentale è il fatto che per quasi tutti gli interventi sono previste fasi di controllo intermedie e una ve-

rifica finale, in modo da migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione. Oltre all'Amministrazione e ai vari uffici comunali i progetti prevedono quasi sempre la partecipazione di altre istituzioni, come l'USL e la scuola, ma anche e soprattutto il fondamentale contributo della società civile ed in particolare delle Associazioni familiari, delle Associazioni di volontariato e delle reti familiari. Per tutti i soggetti operanti la partecipazione è intesa nella piena e corretta applicazione dei principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale, nel rispetto della dignità di ciascuno, e con un ben definito indirizzo al principio di Community Care. I circa 80 progetti sono raggruppati nelle seguenti otto macroaree: **Promozione e formazione; Servizi alla persona; Tasse, tariffe tributi; Community care; Politiche della casa; Urbanistica e ambiente; Cultura, sport e tempo libero; Tempi della città, del lavoro e della famiglia.** Il Piano è al servizio della persona e della famiglia e mira a far crescere l'una e l'altra in modo integrato.

* Sindaco di Castelnuovo del Garda.



FIUGGI FAMILY FESTIVAL 2009

Il Fiuggi Family Festival è un progetto "a misura di famiglia" che punta alla organizzazione di eventi dedicati al meglio della produzione cinematografica e televisiva mondiale per le famiglie.

A Fiuggi, dal 25 luglio al 1 agosto 2009, si terrà l'unico festival interamente pensato per le famiglie, dove i film cinematografici e televisivi destinati a un pubblico familiare trovano un contesto coerente e strutturato per consentire una vacanza intelligente e ricca di stimoli a genitori e figli.

Anteprime, rassegne, incontri e divertimento a misura di famiglia verranno proposti con nuove iniziative e ancor più coinvolgimento, alla presenza di migliaia di componenti familiari, dando all'evento un carattere unico.

I LUOGHI DEL FIUGGI FAMILY FESTIVAL

Fiuggi è la destinazione ideale per una vacanza a misura di famiglia. Famosa per le sue acque termali, con un clima estivo mite e arieggiato, la città si snoda tra le colline laziali, custodendone le tradizioni più antiche. A Fiuggi sorgono gli affascinanti borghi medievali, mentre a valle sorgono i centri termali: un'oasi di benessere per grandi e piccini, dove rigenerarsi e rilassarsi. Fiuggi vanta le migliori e più convenienti attrezzature alberghiere, con il maggior numero di posti letto nel Lazio, seconda solo alla Capitale. La sua vicinanza con Roma e con Napoli la rende inoltre perfetta come meta turistica giornaliera. Qui una famiglia trova durante il Festival un luogo stimolante e sicuramente piacevole.

Anna e Roberto Bolzonaro parteciperanno all'evento. Chi si vuole unire scriva a: afimonselice@afifamiglia.it

I prezzi di pernottamento sono particolarmente favorevoli per i soci Afi.

Per maggiori informazioni sul festival: www.fiuggifamilyfestival.org



10 FORMAZIONE

di Anna e Roberto Bolzonaro

Speciale Corsi con i genitori

PERCHÉ, QUALI MOTIVAZIONI, APPROCCI, STRATEGIE.

Speso nella nostra rivista abbiamo riportato locandine, tracce, programmi di corsi per genitori. La sensibilità dell'Afi in questa materia è sicuramente forte, consapevoli come siamo che è quanto mai necessario diventare genitori attenti e preparati per poter affrontare con qualche speranza di successo le sfide che ci si pongono davanti, in special modo nell'educazione dei nostri figli. Media, gruppi, bar, piazza e, perché no, la scuola, stanno sempre più espro-

priando la famiglia del suo ruolo educativo primario. I risultati si vedono, soprattutto nei fenomeni di bullismo, di violenza, di assenza di valori e mancanza di speranza nel proprio futuro che caratterizzano i giovani ed i ragazzi di oggi.

Abbiamo voluto quindi riproporre i programmi di alcuni corsi per dare delle utili tracce a chi vuole organizzarle a livello locale. La raccolta è soprattutto frutto delle esperienze delle Afi locali, esperienza che vogliamo sia

messa a disposizione di tutti. Si passa da una serie di incontri sviluppati da esperti su temi ricorrenti, fino ad un vero e proprio metodo per essere "genitori efficaci". Sarebbe utile raccogliere i materiali dei vari corsi e farne una dispensa, magari solo su internet, per disporre di documenti completi, a disposizione di tutti.

Il nostro esperto, la bravissima Dott.ssa Elena Pegoraro, ci da quindi una serie di utili consigli da seguire nel progettare un percorso con e per i genitori.

Afi Cesena

EDUCATORI DI DOMANDE (2008)

1. Le domande dei bambini sono i problemi degli adolescenti
2. La comunicazione maieutica: esperienza educativa familiare

SE I GENITORI NON SBAGLIANO MAI (2009)

INCONTRI PER GENITORI ED EDUCATORI

1. Il primo amore: la ricerca di una definizione accettabile
2. Non aver bisogno dell'approvazione degli altri
3. Le emozioni inutili



Afi Avola

I GENITORI FANNO RETE...

(2008 - 2009)

Per non affrontare da soli le nuove sfide dell'educazione.

La famiglia, oggi, è sempre più bersagliata, sempre più insidiata. Eppure, proprio la famiglia, è una risorsa di inestimabile valore. La sua rovina non può che riservare tristi sorprese. Per questo dobbiamo difenderla, dobbiamo proteggerla. "La famiglia è una realtà di cui non si può fare a meno. Sarà piena di germi e di batteri, però serve alla persona per crescere", nota, giustamente, la scrittrice Natalia Ginzburg. E' la qualità dei frammenti che fa la qualità del tutto. Ebbene, la famiglia è un frammento di mondo che ne guida il destino! Pino Pellegrino

"Lavorare sui giovani senza lavorare sulle famiglie che essi hanno alle spalle è come lasciare il lavoro a metà".

Renzo Bonetti

"Franco Nanetti, docente di Pedagogia e psicologia all'Università di Urbino, così risponde ad alcune domande sulla crescente richiesta, in tutta Italia, di corsi per genitori.

D. Professore, veramente c'è bisogno che i genitori vadano a "imparare" come si fa il loro mestiere?

R. Le difficoltà di comunicazione e rapporto tra genitori e figli dipendono da vari fattori. Nella nostra società ci sono stati dei cambiamenti radicali: sono cadute le narrazioni delle famiglie patriarcali, sono scomparse cioè quelle figure paterne che davano le regole educative che dovevano essere rispettate. C'è anche il vasto fenomeno delle famiglie separate o comunque in crisi: i figli, spesso prigionieri dei rancori incrociati dei genitori, non credono più nell'adulto, perdono fiducia e diventano più cinici e ribelli.

D. E i corsi possono aiutare davvero questa generazione di genitori?

R. I corsi sono efficaci se sono un supporto vero e non il luogo in cui semplicemente si ascolta una bella conferenza su come si fa a essere bravi genitori. Gli adulti hanno bisogno di occasioni di confronto, magari guidati da un esperto, hanno bisogno di incontrarsi con altri genitori e con chi condivide la responsabilità educativa dei loro figli."(Simona Mengascini)

Questi nostri incontri vogliono offrire, appunto, questa occasione di ritrovarsi per tante famiglie, (ma anche per insegnanti ed educatori) per confrontarsi, cercare insieme strategie per affrontare le nuove emergenze educative e prevenire situazioni di malessere per la famiglia. Una famiglia sana produce molti beni per la collettività, al contrario una famiglia in crisi moltiplica i problemi sociali. La famiglia, cellula fondamentale della società, è oggi "insostituibile" per l'educazione delle nuove generazioni e la formazione alle virtù umane e sociali. La famiglia educa, infonde fiducia. La famiglia custodisce, alimenta e diffonde l'amore.

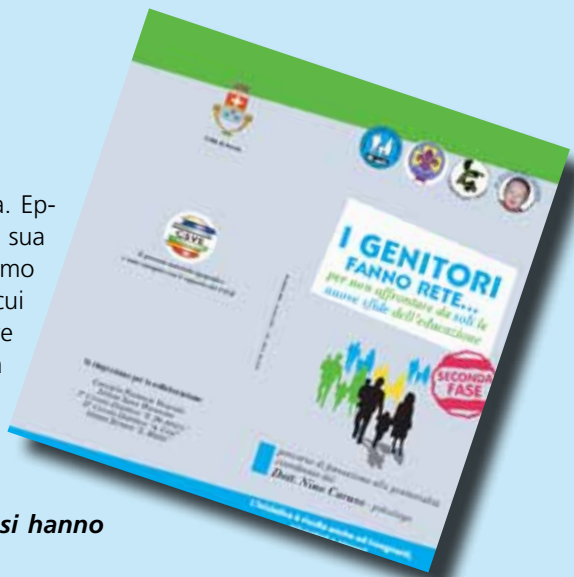
Per questo oggi più che mai è urgente prendersi cura della famiglia. E noi, confortati dal consenso riscosso negli incontri della prima fase, inizieremo la seconda. Questi appuntamenti vogliono essere, per tanti genitori, "vitamine" che dalla famiglia passino alla società

Prima parte

1. "L'educazione alla relazione e all'affettività"
2. "Dal sentire all'ascoltare per crescere insieme"
3. "Le forme di violenza in famiglia"
4. "Quale parrocchia per i giovani d'oggi?"

Seconda parte.

1. "Le paure di una mamma ... e di un papà"
2. "La parola ai genitori" Incontro di approfondimento guidato sul tema: "Le paure di una mamma... e di un papà"
3. "La comunicazione interpersonale nel rapporto Genitori - Figli"
4. "La parola ai genitori" Incontro di approfondimento sul tema: "La comunicazione interpersonale nel rapporto Genitori - Figli"
5. "Droghe ed alcool: come interpretare per aiutare"
6. Giornata internazionale della Famiglia



Afi Monselice

IL DIALOGO IN FAMIGLIA

Secondo Martin Buber, filosofo del dialogo, educare "all'incontro" è forse il compito principale da attuare per chi opera in ambito educativo, pedagogico e sociale.

Nella relazione, nel dialogo si fonda quel processo di crescita e trasformazione che ci porta a costruire la nostra identità personale.

Sappiamo quanto la comunicazione sia oggi fondamentale e quanto il progresso tecnologico abbia ampliato le possibilità comunicative, trasformando il mondo in un "villaggio globale".

E' lecito chiedersi però se questo progresso abbia contribuito a realizzare una vera umanizzazione dell' esistenza.

Le possibilità di scambio e di relazione si moltiplicano, ma siamo in grado di incontrare veramente l'altro?

Tali interrogativi coinvolgono anche i rapporti che si realizzano nel nucleo familiare, nel "luogo" più intimo in cui ciascuna persona dovrebbe sperimentare modalità di relazione positive che le consentano di affrontare la realtà sociale più ampia e più complessa.

E' essenziale quindi porre attenzione alle relazioni familiari, chiedersi di quali valori la famiglia di oggi sia portatrice.

L'efficienzismo, la produttività, la ricerca del successo e del potere, il culto della propria immagine esteriore, .. sono solo alcuni dei modelli che la cultura di massa ci propone e che finiscono per inquinare i rapporti familiari.

La famiglia è spinta in queste direzioni e rischia di diventare luogo di mera convivenza, dove si sta l'uno accanto all'altro senza condivisione. Nei casi peggiori luogo in cui lo scontro delle diversità può condurre ad un conflitto distruttivo. E' importante che la famiglia riscopra la propria dimensione comunitaria, diventi il luogo "dell'incontro" in cui si realizza il dialogo che sa cogliere e rispettare la dignità dell'altro, sollecitando ciascuno a migliorare ed arricchire la propria umanità.

Il progetto offre a genitori ed educatori l'opportunità di porre attenzione al dialogo che si realizza attraverso la comunicazione, ma non si esaurisce nell'acquisizione di specifiche tecniche, perché sa cogliere la profondità della persona ed a questa si rivolge nella sua globalità.

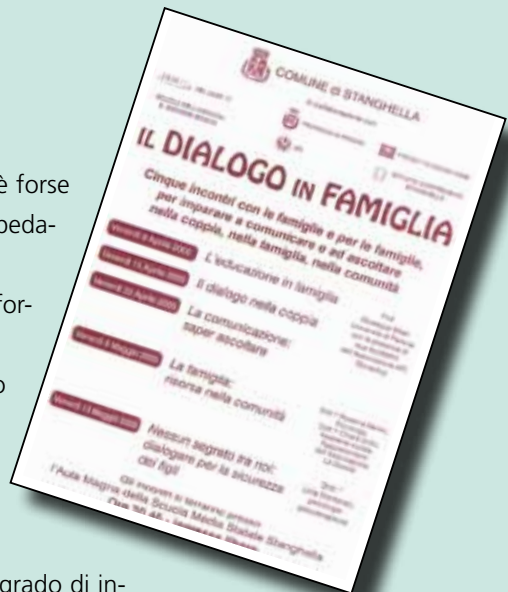
Perché un progetto incentrato sul dialogo

La scelta della tematica del dialogo nella coppia, con i figli, nella comunità, parte dalla consapevolezza della necessità di comprendere e migliorare le proprie relazioni.

Offre la possibilità di riflettere sulla propria azione educativa , per considerare l'altro, non come un nemico, un guastafeste, uno con cui competere per dimostrare la propria superiorità, ma una persona "da incontrare".

Dettaglio degli incontri

1. Dialogare ed incontrare: linee guide sulle finalità dell'educazione.
2. Il dialogo nella coppia, riflettere sul proprio stile comunicativo.
3. Saper ascoltare: una competenza comunicativa polivalente.
4. Dialogare con i bambini.
5. Dialogare con gli adolescenti.
6. La narrazione: un'esperienza profondamente educativa





13 IL PARERE DELL'ESPERTO

di Elena Pegoraro*

Parlare di educazione

"FORMARSI PER FORMARE", LAVORARE SU DI SÉ, ARRICCHIRE SE STESSI, PER AFFIANCARE L'ALTRO, CONVINTI CHE L'EDUCAZIONE È SEMPRE CO-EDUCAZIONE, UNA CRESCITA RECIPROCA.

"Non si diventa un buon genitore a pedate o frustate, costringendosi alla virtù. La virtù verrà naturalmente in un genitore che sta bene nella sua pelle ed è contento della sua vita. Se il genitore è felice e disteso (anche se occupatissimo), il suo amore saprà espandersi e moltiplicarsi ... Crearsi per procreare ... Piacersi, occuparsi di sé, valorizzarsi per avere la giusta distanza con i figli ... Ogni genitore farà meraviglie con i suoi figli nell'apprendimento della vita se si ama un po', se si riconosce delle qualità, se le mette in opera e se è sufficientemente fiducioso nel suo avvenire perché sa ciò che vale ..." (Serrurier C., *Eloge des mauvaises mères*, Paris, 1992).

Recenti indagini scientifiche (Pegoraro E., 2008), volte ad ascoltare in profondità il vissuto quotidiano di genitori alle prese con la conciliazione lavoro-famiglia e l'educazione dei figli, fanno emergere la fatica di mamme e papà nel "parlare di educazione". L'unico spazio-tempo della giornata feriale dedicato alle relazioni familiari è la sera, quando però è complicato alimentare la relazione genitorifigli per le troppe "cose da fare". In questo senso le famiglie avanzano soprattutto alle agenzie educative proprio una "richiesta" di tempi e spazi "buoni" per poter affrontare insieme questioni di tipo educativo. Nello specifico, nidi, scuole e associazioni come la nostra accolgono questa sfida offrendo sva-

riati "percorsi per genitori" spesso condotti da esperti che espongono problematiche relative all'educazione e declinate a seconda delle diverse fasce di età dei bambini. *Ora, dal punto di vista pedagogico, quali dovrebbero essere i criteri-guida per rendere sempre più questi percorsi delle situazioni di crescita reciproca per i partecipanti?* Parlare di educazione, con e tra genitori, significa in primo luogo riflettere assieme sulla relazione genitore-figlio con l'obiettivo duplice di fornire incontri di formazione, cioè poter aiutare i genitori dando spunti per la riflessione personale e in gruppo e, contemporaneamente, offrire opportunità di **auto formazione** cioè far crescere nel genitore il desiderio di educare e il signifi-

ficato che questo porta con sé. La maggior conoscenza di sé, dei propri vissuti in relazione ad alcune situazioni quotidiane che più di altre coinvolgono la persona dal punto di vista dell'essere e del fare il genitore sono traguardi che scaturiscono dal porsi domande quali: **che cosa significa oggi, per me e nella relazione con mio figlio/mia figlia, essere genitore? In che cosa consiste l'educare bene oggi?** Questi interrogativi rappresentano le questioni educative da cui partire e a cui pervenire attraverso le riflessioni messe in comune e che vertono non tanto sui genitori, nemmeno sui figli apparentemente indiretti destinatari dell'iniziativa, ma sulla **relazione genitorifigli, il perno dell'intervento**

educativo. Ogni genitore nella riflessione propria e altrui dovrebbe poter ritrovare spunti utili per pensare a come rafforzare la relazione educativa con il figlio/la figlia,

non quindi applicare ricette precostituite (che in educazione non esistono!) ma sfruttare l'esperienza di racconto, confronto e condivisione per divenire sempre più attivi pro-

tagonisti del proprio stile educativo.

* Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Padova.

Alcuni orientamenti per valorizzare un itinerario educativo

- rendere l'esperienza un'opportunità di arricchimento della persona dove prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e riconoscersi "buoni genitori".
- coinvolgere il genitore in quanto "partner competente", non destinatario passivo dell'azione educativa;
- curare la "forma" e il "contenuto" della relazione con e tra i genitori.

Alcune piccole attenzioni per il conduttore

(Milani P., 1996, p. 25):

- saper comunicare le proprie conoscenze professionali e il proprio saper fare;
- saper credere nelle capacità di auto sviluppo del genitore, della sua famiglia, del suo entourage;
- saper essere significativo tramite la conoscenza realistica delle proprie risorse, abilità, limiti;
- saper utilizzare la propria e altrui creatività e iniziativa;
- saper utilizzare l'aiuto reciproco e la varietà delle esperienze.

per saperne di più

Milani P., *Progetto genitori. Itinerari educativi in piccolo e grande gruppo*, Erickson, Trento, 1996.

Pegoraro E., *Famiglie e vita quotidiana. Una ricerca sull'educazione di bambini da zero a sei anni in Veneto*, Junior, Bergamo, 2008.

Serrurier C., *Eloge des mauvaises mères, Hommes et Perspectives*, Paris, 1992

FamigliePer

L'ETÀ INCERTA

A tu per tu con i nostri figli alle porte dell'adolescenza
Incontri sul "difficile mestiere di genitore"

1. Bulli e... vittime

Educare ai conflitti ed alla responsabilità sociale

2. Papà, ho preso un brutto voto

Aiutare i figli ad affrontare l'insuccesso a scuola

IL DIFFICILE MESTIERE DI GENITORE

Occasione per ripensare al nostro ruolo di genitori in una fase cruciale della vita dei nostri figli, ragionando insieme sulle difficoltà che dobbiamo affrontare e sulle risorse di cui disponiamo per superarle.

1. Essere padri di bambini e bambine: un ruolo di grande fascino e di grande responsabilità.

2. Insegnanti e famiglie: come creare dialogo, fiducia e collaborazione nell'interesse dei bambini.

3. A tavola con i figli: il cibo come mezzo di comunicazione tra bambino e genitore.

4. Le domande difficili: i bambini ci interrogano sul senso della vita e della morte e sulla presenza di Dio.

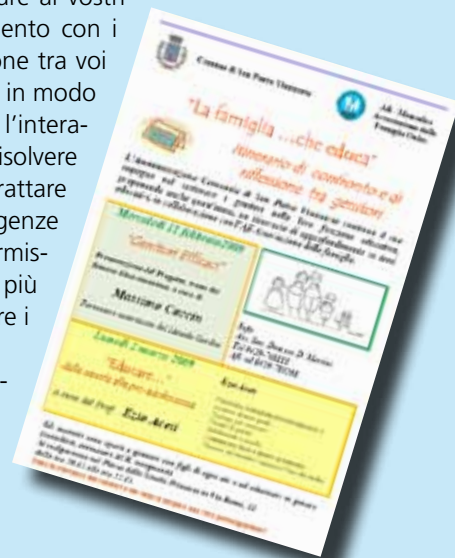


Afi Monselice

GENITORI EFFICACI

Come ascoltare i vostri ragazzi in modo che si sentano capiti. Come parlare ai vostri ragazzi in modo da farvi capire. Come concordare norme di comportamento con i vostri ragazzi. Come evitare i comportamenti che bloccano la comunicazione tra voi ed i vostri figli. Come modificare insieme ai vostri figli l'ambiente domestico in modo da ridurre i problemi della vita in comune. Come favorire la discussione e l'interazione con i vostri figli acquisendo attitudini all'ascolto. Come contribuire a risolvere i conflitti in modo che tutte le parti in causa si sentano rispettate. Come trattare problemi di autorità e di disciplina in modo da salvaguardare sia le vostre esigenze che l'autostima dei vostri figli. Come evitare le conseguenze negative del permissivismo senza cadere in comportamenti autoritari. Come aiutare i vostri figli più insicuri e dipendenti ad essere persone fiduciose ed autonome. Come aiutare i vostri figli nelle scelte e nelle decisioni che riguardano la loro vita.

Nato sulla scia del libro di Gordon, ideatore del metodo, Genitori Efficaci sottolinea i rischi dell'uso del potere e le spiacevoli conseguenze di "fare lezione ai figli". E' proposto un metodo collaborativo per la risoluzione dei conflitti come vera alternativa ai comportamenti autoritari e permissivi.



Afi Verona

DOMENICHE DELLA FAMIGLIA

Qualcuno dice, e vuole farci credere, che la famiglia è morta, che è un'istituzione sorpassata e così uccide la famiglia e la nostra società.

Chi crescerà i nostri figli? Chi si occuperà dei nostri vecchi? Un mondo senza famiglia è un mondo dove la vita è solo un'effimera gioventù da far durare il più a lungo possibile, senza caricarla di troppe responsabilità e chi ci propone questo uccide il bambino che siamo stati e il vecchio che saremo. Io non ci sto. Noi tutti dell'Afi non ci stiamo.

Ma per contrastare questa cultura di morte ed affermare una vera cultura della famiglia abbiamo bisogno di non rimanere da soli, di ritrovarci, di parlarci dei temi che ci sono cari. Rinchiusi tra le mura protettive delle nostre case siamo deboli e facilmente attaccabili. Fuori, insieme, siamo "la Famiglia" la pietra su cui sorge il ponte tra individui e società e senza la quale la società crolla.

Per questo ci incontreremo e discuteremo i seguenti temi:

1. Il mistero del mondo: la prima educazione
2. Viaggio tra i segnali della coppia che scoppia
3. I figli non sono nostri
4. Perché i figli non chiedono e i genitori tacciono? (è possibile parlare di sesso in famiglia?)

GENITORI SI NASCE O SI DIVENTA? (2008)

1. Il Gioco e l'apprendimento nelle scuole d'infanzia.
2. La spiritualità del corpo: come aiutare i bambini a preservare lo "stato di grazia" e guidarlo verso uno sviluppo armonico della sessualità.
3. Multiculturalità: risorsa educativa.
4. Ruolo educativo di oggi dei nonni e degli zii.

GENITORI SI NASCE O SI DIVENTA? (2009)

1. Verso una educazione alla felicità.
2. A come autostima.
3. "Regoliamoci". Genitori e figli alle prese con il mondo delle regole.
4. "Presto che è tardi".
5. "Chi ha paura dell'uomo nero?" Come aiutare i bambini a superare le proprie paure.



Tutti a Venezia per la Famiglia

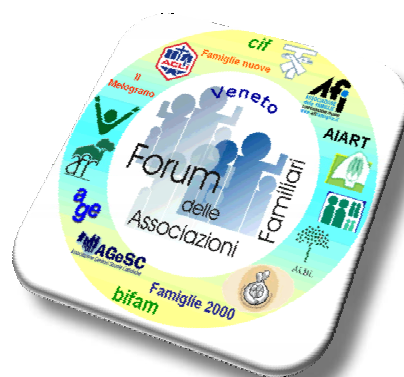
DOMENICA 10 MAGGIO 2009



LA FAMIGLIA IN PIAZZA DAVANTI ALLA SEDE RAI

con le famiglie in campo S. Geremia - Venezia

- per chiedere l'attenzione del Governo sul tema Famiglia ed il rispetto degli impegni elettorali
- per dare voce e continuità a chi ha chiesto con forza e firmato "Per un fisco a misura di famiglia"
- per far fronte alla crisi economica non aiutando solo banche ed imprese, ma anche la famiglia, vera risorsa del paese.



Programma:

Ore 10 – 11 Spettacolo musicale di intrattenimento

Ore 11 Interventi:

Andrea Piva - Presidente del Forum Veneto

Maurizio Colangelo - Presidente Forum Provinciale di Venezia

Roberto Bolzonaro - Presidente dell'Afi Associazione delle famiglie

Sono invitate tutte le istituzioni.

Per il Governo: Il presidente Silvio Berlusconi ed il ministro dell'economia Tremonti, il sottosegretario alla famiglia Giovanardi ed i ministri veneti Zaia, Brunetta e Sacconi

Per la provincia di Venezia il Presidente Zoggia, Per la Regione Veneto: l'assessore Valdegamberi. Per il Comune di Venezia: il sindaco Cacciari



17 LAVORO

di Gianni Girotto*

Lavoratore a progetto

COME FAR VALERE I PROPRI DIRITTI

Lavoratore a progetto

Le collaborazioni a progetto stabili nel tempo sono troppe: oltre la metà degli iscritti alla gestione separata dell'Inps (quasi 800 mila lavoratori su 1.600.000 lavoratori parasubordinati, con un'età media di 40 anni) ha avuto contratti parasubordinati per tre anni consecutivi con un unico committente e un unico reddito.

È questa la spia di come in realtà dietro al "progetto" possa nascondersi un rapporto di lavoro dipendente. Per questo è importante essere consapevoli del regime fiscale e previdenziale cui sono sottoposti, così come del trattamento in caso di malattia, infortunio e maternità. Per esempio, in caso di malattia, il contratto è sospeso, il compenso pure.

Flessibilità o precarietà?

La flessibilità troppo spesso si trasforma in precarietà permanente. L'uso improprio del contratto a progetto è così dilagante che nel gennaio 2008 è intervenuto il Ministero del Lavoro con una circolare che fa un elenco di attività "difficilmente inquadrabili" come co.pro. La Cassazione invece ha indicato quali elementi definiscono la natura subordinata del rapporto di lavoro: "l'assoggettamento del lavoratore al potere direttivo, disciplinare e di controllo del datore di lavoro e il conseguente inserimento del lavoratore in modo stabile ed esclusivo nell'organizzazione aziendale". Premesso che questi contratti sono vantaggiosi solo se paragonati al lavoro nero, ecco gli elementi che devono essere presenti:

- l'indicazione del progetto o programma di lavoro o fasi di esso;
- la durata (determinata o determina-

bile) della prestazione di lavoro;

- il compenso e come è determinato;
- i tempi, le modalità di pagamento e la disciplina dei rimborsi spese;
- il coordinamento con il committente per l'esecuzione, anche temporale, della prestazione lavorativa.

Diritti a termine

Malattia e infortunio. In caso di malattia il co.pro. prevede un'indennità giornaliera a carico dell'Inps, ma con forti limiti. Il lavoratore deve avere un reddito individuale non superiore al 70% del massimale contributivo di 62.068 euro (nell'anno solare precedente la malattia) e avere almeno 3 mesi, anche non continuativi, di contribuzione nella Gestione separata dell'Inps nei 12 mesi precedenti la malattia. Inoltre, l'indennità è corrisposta per un numero massimo di giorni pari a un sesto della durata complessiva del rapporto di lavoro e, comunque, non inferiore a 20 giorni nell'arco dell'anno. Se la malattia comporta una degenza ospedaliera, il limite massimo indennizzabile arriva a 180 giorni nell'arco dell'anno. In più, la malattia comporta la sospensione del contratto senza erogazione del compenso. La scadenza del contratto resta la stessa, non è prorogabile per effetto della malattia. L'azienda può rescindere il contratto se la sospensione dovuta a malattia o infortunio si protrae per un periodo superiore a un sesto della durata stabilita oppure, in caso di durata determinabile, se l'assenza supera i 30 giorni.

Maternità. In caso di gravidanza, il contratto di lavoro rimane sospeso senza compenso, ma la durata è prorogata di 180 giorni (le parti possono

concordare un tempo più lungo). Le collaboratrici a progetto hanno diritto all'indennità di maternità se nell'anno precedente i due mesi prima del parto abbiano versato almeno tre mensilità del contributo alla Gestione separata dell'Inps. L'indennità è corrisposta dall'Inps per i due mesi precedenti e per i tre mesi successivi la data del parto. Dal primo gennaio 2007 è stato riconosciuto alle madri lavoratrici a progetto il congedo parentale per i parti e gli ingressi in famiglia (adozioni e affidamenti) per un periodo di tre mesi entro il primo anno di vita del bambino.

Anche i padri, iscritti alla Gestione separata, hanno diritto al congedo parentale, con relativo trattamento economico, se hanno versato almeno tre mesi di contribuzione nei dodici mesi precedenti l'insorgenza di una delle situazioni previste dalla legge: morte o grave infermità della madre, abbandono del figlio, affidamento esclusivo del bambino al padre.

Assegni familiari. Il diritto a percepire l'assegno per il nucleo familiare previsto per i dipendenti è stato esteso agli iscritti alla Gestione separata. L'assegno spetta se la somma dei redditi derivanti da attività di collaborazione a progetto e/o da libera professione, rappresenta almeno il 70% del reddito complessivo familiare percepito nell'anno solare precedente al momento in cui si presenta la richiesta di assegni. Per averlo bisogna fare domanda alla sede Inps della circoscrizione territoriale in cui si risiede e deve essere presentata dal primo febbraio dell'anno successivo a quello in cui sono stati percepiti i compensi.

* Afi Treviso



18 I NOSTRI DIRITTI

di Gianni Giroto*

Diritti del malato

LA LEGGE TUTELA CONTRO GLI ERRORI IN CAMPO SANITARIO

Ecco la carta europea del malato, nata dal lavoro del Tribunale dei diritti del malato e di altre organizzazioni.

1 Diritto a misure preventive.

Ogni individuo ha diritto a servizi appropriati a prevenire la malattia.

2 Diritto all'accesso.

Ogni individuo ha diritto di accedere ai servizi sanitari che il suo stato di salute richiede.

3 Diritto all'informazione.

Ogni individuo ha diritto di accedere a tutti i tipi di informazione che riguardano lo stato di salute.

4 Diritto al consenso.

Ogni individuo ha diritto ad accedere alle informazioni che lo possono mettere in grado di partecipare attivamente alle decisioni che riguardano la sua salute.

5 Diritto alla libera scelta.

Ogni individuo ha diritto di scegliere liberamente tra differenti procedure e trattamenti sanitari.

6 Diritto alla privacy e alla riservatezza.

Ogni individuo ha diritto alla riservatezza delle informazioni di carattere personale.

7 Diritto al rispetto del tempo dei pazienti.

Ogni individuo ha diritto a ricevere le

cure in tempi veloci e predeterminati.

8 Diritto al rispetto degli standard di qualità.

Ogni individuo ha diritto di accedere a servizi sanitari di alta qualità.

9 Diritto alla sicurezza.

Ogni individuo ha diritto a trattamenti sanitari che garantiscano elevati standard di sicurezza.

10 Diritto all'innovazione.

Ogni individuo ha diritto di accedere a procedure innovative, incluse quelle diagnostiche.

11 Diritto a evitare le sofferenze e il dolore non necessari.

Ogni individuo ha diritto di evitare sofferenze non necessarie.

12 Diritto a un trattamento personalizzato.

Ogni individuo ha diritto a programmi diagnostici o terapeutici quanto più possibile adatti alle sue personali esigenze.

13 Diritto al reclamo.

Ogni individuo ha diritto di reclamare e di ricevere una risposta o un altro tipo di informazione.

14 Diritto al risarcimento.

Ogni individuo ha diritto a ricevere un risarcimento in caso di danno causato da una cura.

Se ritenete di essere stati vittima di un errore o di un incidente medico, prima di rivolgervi al tribunale, rischiando di spendere molto tempo e denaro, vale la pena di provare a chiedere un risarcimento in denaro all'assicurazione della controparte. Tutti gli ospedali sono assicurati e la maggior parte dei medici è coperta da una polizza per la responsabilità civile.

Raccogliete tutta la documentazione sulla vicenda (cartella clinica, analisi, prescrizioni...).

Chiedete il parere di un altro medico o sentite un'associazione che tutela i diritti dei pazienti.

Se disponete di una polizza di assistenza giudiziaria, contattate la vostra assicurazione.

Prima di rivolgervi al tribunale, provate la strada della via amichevole: inviate una richiesta scritta di risarcimento al medico (o all'ospedale) e alla sua assicurazione.

Per valutare la proposta di risarcimento dell'assicurazione è meglio avere la perizia di un medico legale sulla quantificazione del danno.

* Afi Treviso



19 **PSICOLOGIA**

di **Daniele Udali***

Viaggio tra i segnali della coppia che scoppia

**PRIMA È SOLO ALLENAMENTO.
LA PARTITA INIZIA CON IL MATRIMONIO
E BASTANO POCHE DISTRAZIONI PER PERDERLA.**

A noi che abbiamo fatto dell'impegno per la promozione della famiglia la nostra causa, che abbiamo accompagnato per anni i fidanzati al matrimonio, fa un male tremendo ogni volta che vediamo una coppia che scoppia. E quando succede fra quelli che ci stanno vicino, di cui avremmo dovuto vedere le difficoltà, che avremmo potuto aiutare, è come se ci pugnalassero al cuore. Sono molte le famiglie che si sfasciano sotto i nostri occhi. Perché? Sono pochissime le situazioni che riusciamo a cogliere in tempo. Perché? Anche quando riusciamo ad avere un colloquio sono rare le coppie che si raddrizzano. Perché?

Quali sono i segnali della coppia che scoppia ?

Ce lo siamo chiesti nei giorni scorsi per cercare di guardare nel modo giusto le coppie che incontriamo, ma anche per guardarci allo specchio e riconoscere le nostre personali situazioni di rischio. Ci ha aiutato, in occasione di una Domenica della Famiglia organizzata da Afi-Verona, il dott. Raffaele Tosato – psicologo e direttore del Consultorio Familiare di ispirazione Cristiana di Villafranca di Verona.

Il dott. Tosato ci ha ricordato innanzitutto che per salvare la famiglia dobbiamo costruire la coppia sulla quale la famiglia si fonda. Quindi dobbiamo

tornare alla radice della coppia che è esperienza fondata su emozioni, dialogo e sesso. L'aggiunta dei soldi, ovvero della stabilità economica, può determinare la decisione della coppia di rendere stabile il proprio rapporto con il matrimonio.

E la famiglia? Nasce come impegno pubblico del processo di conoscenza, integrazione, stabilità e condivisione di valori. Tutto chiaro? Tutto bello? Sì, almeno nella maggior parte dei percorsi di fidanzamento che portano al matrimonio. Ma l'integrazione della coppia non è fatta una volta per sempre. Bisogna mantenerla, metterci energia! Adottare strategie di non logoramento e darsi occasioni per ricaricarsi.

Ricordiamoci: non basta perseguire una buona stabilità economica per scacciare i guai. Bisogna anche mantenere vivo il rapporto di coppia con il dialogo, le emozioni (affettività) e la sessualità.

Dove stanno le colpe? Non si può generalizzare perché ogni situazione di coppia è diversa, ma certamente possiamo e dobbiamo tener conto di alcuni atteggiamenti sbagliati e anche della diversità psicologica di base fra uomo e donna.

• Qualcuno pensa che sposarsi sia un traguardo. Sbagliato! La corsa comincia dal giorno del matrimonio,

prima è tutto allenamento. Qualcuno (soprattutto i maschi) non lo capisce e si siede.

• Le donne si ricordano tutto, i maschi no. Vogliamo farne un terreno di scontro continuo o possiamo darci una mano con un pizzico di attenzione reciproca?

• La casa è la facciata pubblica delle donne; il maschio è costretto a starci, ma gli basterebbe una tana. Le esagerazioni in un senso e nell'altro creano fratture.

• Litigare fa bene, ma per la donna è un esercizio che sembra naturale (attenti però alle esplosioni), mentre per l'uomo è un continuo accomodare ("sì, sì, va bene, ho capito").

• Guai a diventare vecchi troppo in fretta: le emozioni vanno rinfrescate.

• Attenzione alle aspettative economiche egocentriche: bisogna gestire con armonia le risorse nel vantaggio di tutti.

• Bisogna definire in fretta il rapporto con le famiglie di origine. Rimanere al guinzaglio è molto pericoloso. La nostra famiglia non è più quella di prima, è questa!

• La crescita culturale personale... deve essere comune.

• La progettualità sui figli, sul loro futuro è spesso fonte di conflitti. L'importante è ricordare che i figli li abbiamo fatti in due e che siamo genitori (al plurale!!)

Chiarito quali sono i pilastri fondamentali, avvisati degli atteggiamenti da osservare non ci resta che guardarci allo specchio per un rapido check-up. Come stiamo?

Ma non basta. Dobbiamo anche prendere coraggio per guardare nel comportamento di chi ci sta accanto per cogliere i segnali di qualcosa che non va ed offrire una parola che salva.

Possiamo tutti essere operatori di front-end. Possiamo tutti interessarci degli altri, ascoltare, accogliere, dialogare ed abbattere i falsi problemi. Possiamo anche, in virtù del nostro matrimonio, andare alla radice dei problemi di coppia, offrendo la nostra esperienza.

Attenzione però: quando la radice del malessere è nei problemi personali non esitiamo a consigliare di rivolgersi agli operatori specializzati dei consultori familiari. Da soli rischiamo di fare dei danni.

E ricordiamo che la coppia che non ha più niente da dirsi può essere aiutata anche dalla semplice partecipazione ad un gruppo di riflessione e mutuo aiuto.

Buon viaggio!

* Afi Verona



20 POLITICA

di Alberto Pracucci*

Famiglie straniere: un passo indietro

LE NUOVE DISPOSIZIONI NORMATIVE RENDONO PIÙ DIFFICILE IL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE MAGGIORI RESTRIZIONI PER I FIGLI MAGGIORENNI E PER I GENITORI A CARICO

Il 21.10.2008 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 3.10.2008 n° 160 recante modifiche e integrazioni al d.lgs. n° 5/2007 attuativo della direttiva comunitaria in materia di ricongiungimento familiare. Stupisce la tempestività dell'intervento effettuato in una materia già sottoposta nel tempo ad interventi contrastanti e, soprattutto, a poco più di un anno dalla significativa rivisitazione operata attraverso il d.lgs. n° 5/2007 resosi, a sua volta, necessario per dare (tardiva) attuazione ad una direttiva CE.

Le previsioni di questo ultimo intervento normativo risultano sostanzialmente tutte di natura restrittiva, ad iniziare proprio dalla individuazione delle categorie dei familiari per quali è previsto il diritto al ricongiungimento.

Se possono apparire meno significative, e sicuramente più condivisibili, le restrizioni apportate in relazione al coniuge (divieto in caso di separazione legale e qualora si tratti di coniuge minorenni), difficilmente accettabile risulta l'ulteriore inasprimento nei confronti dei figli maggiorenni. Alle già restrittive regole vigenti si aggiunge che l'impossibilità di provvedere alle indispensabili esigenze di vita deve dipendere per ra-

gioni oggettive da una condizione di salute che comporti invalidità totale.

Per quanto riguarda invece i genitori a carico sono state reintrodotte le condizioni a suo tempo dettate dalla legge "Bossi Fini" (genitori a carico qualora non abbiano altri figli nel paese di origine o di provenienza ovvero genitori ultrasessantacinquenni qualora gli altri figli siano impossibilitati al loro sostentamento per documentati gravi motivi di salute) con l'ulteriore previsione per il ricongiungimento con genitori ultrasessantacinquenni di una assicurazione sanitaria idonea a garantire tutti i rischi nel territorio nazionale ovvero l'iscrizione volontaria al S.S.N. previo pagamento di un contributo da determinarsi con decreto ministeriale.

Se le disposizioni fin qui esaminate incidono, in senso restrittivo, sulle categorie dei familiari che possono beneficiare del ricongiungimento, un altro elemento rivolto nella medesima direzione è costituito dalla modifica dei requisiti (aumento della metà per ogni familiare da ricongiungere) di reddito necessari per poter esercitare il predetto diritto al ricongiungimento.

Con sfavore, dunque, deve essere vista la dilatazione (da 90 a 180 giorni)

del termine previsto per l'esame della domanda di nullaosta da parte dello Sportello Unico per l'Immigrazione istituito presso ogni Prefettura, termine che peraltro non decorre dall'inoltro della domanda, bensì dal giorno in cui il richiedente deposita, dopo la convocazione da parte dell'amministrazione, la documentazione completa allo Sportello Unico.

Evidenti ragioni di spazio non consentono in questa sede un ulteriore approfondimento e lo sviluppo di più ampie considerazioni, resta però da chiedersi sino a che punto, anche nella disciplina di un fenomeno così complesso come quello dell'immigrazione, abbia senso penalizzare con una normativa sempre più restrittiva la ricostituzione dei nuclei familiari.

Pare che l'unica coerenza del nostro legislatore sia quella di penalizzare sistematicamente le famiglie, italiane o straniere che siano.

* Afi Forlì Cesena



21 AFI TIGULLIO

di Marco Casazza

È nata AFI Tigullio!

UN MARE INCANTEVOLE... E TANTE BELLE FAMIGLIE

A fi è arrivata anche in Liguria e per nascere in questa regione ha scelto l'incantevole Golfo del Tigullio, un territorio di circa 600 chilometri quadrati, compreso tra il Parco naturale di Portofino a nord est e Punta Manara di Sestri Levante a sud est e protetto alle spalle da una catena di monti dell'Appennino Ligure, che si elevano sino a 1800 metri. Questo stupendo territorio della provincia di Genova, che ha come capoluogo Chiavari, da cento anni sede vescovile, è ricco non solo di bellezze naturali ma di arte, storia e soprattutto di iniziative culturali e sociali ... quindi non poteva mancare la presenza di una associazione come Afi!

Infatti un "comitato promotore" formato da una dozzina di famiglie hanno dato vita il 10 novembre 2008 ad Afi-Tigullio e il 23 dello stesso mese Roberto ed Anna si sono incontrati con loro per conoscersi e per concordare i passi successivi di un necessario cammino di crescita.

Dobbiamo crescere numericamente e soprattutto qualitativamente, al fine di offrire il migliore servizio possibile alle famiglie di una popolazione che conta circa 160 mila abitanti, dislocati

in una trentina di Comuni; i principali situati in riva al mare (Santa Margherita, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante), ma molti nelle cinque vallate che formano l'esteso entroterra del Golfo del Tigullio.

Abbiamo quindi già cominciato a darci da fare programmando le nostre azioni su tre distinti filoni e precisamente la informazione/formazione delle famiglie, la stipula di accordi e convenzioni per offrire concreti aiuti alle famiglie messe in difficoltà dalla attuale crisi economica e la collaborazione con una commissione di studio del Forum delle Associazioni familiari del Tigullio (di cui Afi fa parte dal 4 febbraio di quest'anno) sul tema delle "politiche familiari comunali".

Contiamo anche di organizzare a maggio una grande, gioiosa e conviviale festa delle famiglie per conoscerci meglio, farci conoscere e far conoscere le attività di Afi a livello nazionale, cioè i suoi seminari, le sue settimane di formazione e le sue vacanze ... in montagna !

A proposito noi siamo pronti a collaborare con tutte le Afi italiane per organizzare in questo nostro stupendo territorio incontri, seminari, corsi,

settimane di vacanza: le Cinque Terre sono a 15 minuti di treno e l'Acquario di Genova a 45!

Vi salutiamo, vi abbracciamo e contiamo sul vostro prezioso aiuto di fratelli maggiori.

Nella foto: Marco e Laura Casazza con i figli Tabata Maria (8 anni) , Jenny Lucia (6 anni) e i gemelli Nicolas Pietro e Karol Paola (5 anni)



22 VACANZE

Lignano Sabbiadoro

La vacanza speciale "tutti insieme" ritorna alla grande. E' questo lo spirito che ci anima nell'andare al mare come gruppo di famiglie. Le vacanze dell'Afi sono esperienze di condivisione e amicizia, occasione importante per tessere nuove relazioni con altre famiglie. Pensione completa con self-service. Prezzi assolutamente a misura per la famiglia e scontati rispetto ai listini.

I figli minori di 3 anni sono gratis. La quota comprende le attrezzature da spiaggia, le attrezzature sportive, le piscine (scoperite), il parco acquatico con gli scivoli d'acqua (a giorni alterni). Periodo preferenziale per trovarsi tutti insieme noi dell'AFI: settimane **dal 2 al 9 Agosto e dal 9 al 16 agosto.**

Per usufruire dei prezzi convenzionati è necessario essere soci Afi. **Per informazioni e prenotazioni** contattare Roberto Girardi email rete@afifamiglia.it - tel. 0423 722549 dalle 20:00 alle 21:00 del martedì, giovedì e venerdì.

ALTA STAGIONE 8 AGOSTO - 22 AGOSTO				
Posti letto (paganti)	Adulti	0 - 3 anni non compiuti	3 - 6 anni non compiuti	6 - 12 anni non compiuti
2	40,00	-	-	-
3	38,00	-	21,00	25,00
4	37,00	-	21,00	25,00
5	34,00	-	19,00	25,00
=>6	30,00	-	17,00	23,00

MEDIA STAGIONE 31 MAGGIO - 8 AGOSTO 23 AGOSTO - 13 SETTEMBRE				
Posti letto (paganti)	Adulti	0 - 3 anni non compiuti	3 - 6 anni non compiuti	6 - 12 anni non compiuti
2	38,00	-	-	-
3	38,00	-	20,00	24,00
4	36,00	-	20,00	24,00
5	32,00	-	20,00	24,00
=>6	30,00	-	18,00	23,00

Un libro da segnalare

Testimoni di speranza di Angela Maria Cosentino*

Il volume, raccoglie, a quarant'anni dall'enciclica Humanae vitae di Paolo VI, cinquanta testimonianze provenienti da diverse aree (educativa, familiare, culturale, socio-formativa e pastorale) che evidenziano alcuni frutti del Servizio di educazione alla procreazione responsabile con l'applicazione dei Metodi Naturali, in ordine sia alla fertilità sia all'infertilità.

Particolare attenzione è stata riservata alle coppie che, ricercando la gravidanza, hanno sperimentato come l'educazione alla procreazione responsabile apra a prospettive di fecondità anche diverse dalla procreazione.

Le esperienze raccolte, segni credibili di una fede amica dell'intelligenza, rappresentano alcuni frutti di un servizio nato in risposta all'appello dell'Humanae vitae di valutare la natalità nel rispetto dei valori in gioco: un richiamo che appare particolarmente attuale ancora oggi, alla luce sia dell'emergenza sanitaria (aumento dell'infertilità e delle malattie sessualmente trasmesse) sia dell'emergenza educativa. Le testimonianze segnalano alcuni indicatori della valenza di un servizio che, con oltre 1000 insegnanti della Confederazione (www.confederazionemetodinaturali.it) accompagna a risalire dai segni ai significati, contribuendo a contrastare alcune frammentazioni degli attacchi incrociati contro la famiglia e la vita, che caratterizzano l'onda lunga del '68.

Il testo, che richiama la continuità del Magistero di Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, è destinato non solo agli operatori impegnati nella tutela della vita e della salute procreativa, tra i quali gli insegnanti dei metodi naturali, ma anche alle coppie e a tutti coloro che si interessano dei

valori non negoziabili della famiglia e della vita.

Il volume è corredato da ricchi riferimenti bibliografici e da un glossario contenente spunti di riflessione su alcune attuali questioni bioetiche, per una migliore comprensione della portata antropologica del messaggio dell'Humanae vitae.

* Bioeticista, docente ai Corsi di pastorale familiare dell'Istituto Giovanni Paolo II, docente di Tutela della vita e della salute procreativa Università Cattolica del Sacro Cuore, e questioni attuali di bioetica all'Angelicum.

Delegata, per la Confederazione, al Forum delle Associazioni Familiari. amcosentino@tele2.it - cell 338 4331719





23 VACANZE

TORNANO ANCHE QUEST'ANNO LE INDIMENTICABILI VACANZE AFI

Val d'Ayas a Challant Sant'Anselme

Si rinnova per il dodicesimo anno consecutivo l'appuntamento con le "Vacanze a misura di famiglia" organizzate dall'Afi nella splendida Val D'Ayas ai piedi del Monte Rosa. Una esperienza di fraternità, svago, relax e divertimento arricchita da bellissime passeggiate in montagna, nei fondovalle pieni di fiori, sui sentieri popolati di marmotte, nei boschi abitati dai cerbiatti e sulle creste dove vivono camosci e stambecchi. Un ambiente unico dove è facile arrivare a vedere o calpestare un ghiacciaio, o dove sollevando lo sguardo, prima delle nuvole, si possono scorgere le aquile.

Non basta? Aggiungete castelli, artigianato, miniere. Non basta ancora? Allora immaginate una grande casa in cui una ventina di famiglie, riunite per l'occasione, vivono in amicizia e autogestione, una settantina di persone

di cui quasi metà bambini e ragazzi, qualche coppia affiatata in cucina che si impegna per attendere alla nostra linea, ed ecco fatto: ora avete davvero idea dell'esperienza che vi stiamo proponendo.

Fuor di metafora, le vacanze dell'Afi sono veramente a misura di famiglia perché tengono conto delle esigenze di tutti e sono vissute in un clima di comunità autentica. Inoltre sono completamente autogestite e questo, pur comportando qualche sacrificio per tutti (pulizie, cucina, organizzazione delle serate e delle gite, ...) permette di ridurre notevolmente i costi, grazie anche alla grande esperienza acquisita dal gruppo organizzatore.

Anche quest'anno saremmo ospiti

LE ISCRIZIONI SONO APERTE
DAL 7 MARZO AL 16 MAGGIO 2009

- **Soluzione A:** da sabato 8 a sabato 15 agosto
- **Soluzione B:** da sabato 15 a sabato 22 agosto
- **Soluzione C:** da sabato 8 a sabato 22 agosto

PREZZI:

per gli adulti 22,00 euro al giorno
ragazzi sotto i 18 anni 14,00 euro al giorno
dal 3° figlio 7,00 euro al giorno

Per informazioni ed iscrizioni:

Giorgio Sartori (348-6086996 ore serali)

sartorigiorgio@tiscali.it;

Giorgio Zerbato (337-481384 – giorgio@zetaduesrl.it)

Oppure afiverona@afifamiglia.it

della struttura dei Fratelli della Sacra Famiglia a Challant (dall'autostrada Torino-Aosta, uscita Verres). La vacanza è aperta a tutti i soci Afi: se siete interessati affrettatevi a chiamare (i posti non sono molti).

Opportunità in montagna - Lago di Garda

L'Afi, in collaborazione con l'associazione "La goccia" propone una vacanza "un po' speciale" a:

Casa Lumini

San Zeno di Montagna (VR)

A 600 m sulle pendici del Monte Baldo vicino al Lago di Garda (10 minuti) e a Gardaland.

Bellissime passeggiate in vicinanza.

Periodo da inizio luglio a settembre

Affitto: 7 € al giorno per persona. In autogestione su stanze da 4 – 6 letti.

Informazioni: afimonselice@afifamiglia.it





EUROTEST

Laboratori

“La nostra esperienza ci consente di ottimizzare il vostro prodotto affinché raggiunga i massimi livelli di qualità ed affidabilità e soddisfi i requisiti normativi europei al minor costo”.

Eurotest Laboratori è il PRIMO Laboratorio in ITALIA accreditato SINAL (con accordo multilaterale di mutuo riconoscimento in ambito europeo EA ed internazionale ILAC) per l'esecuzione di prove e misure necessarie all'omologazione di **MODULI FOTOVOLTAICI secondo EN 61646, EN 61215 ed IEC 61730 requisiti indispensabili e richiesti dal GSE per il “Conto Energia”.**

Pluriennale e consolidata esperienza come Laboratorio nel circuito EA - ILAC per prove al fine di ottenere la certificazione secondo la guida per le connessioni alla rete elettrica di ENEL Distribuzione (ex DK5940) e CEI 016 per dispositivi di conversione statica, protezioni di interfaccia per connessione a rete MT/BT.

Prove accreditate su apparecchiature domestiche, industriali e da laboratorio, tecnologie dell'informazione ed elettromedicali.

Dotazione di camere schermate ed anecoiche, 4 climatiche di grandi dimensioni. Test per Enel, Ferrovie dello Stato e metropolitane italiane ed estere. Prove IP e IK.

Eurotest Laboratori è laboratorio accreditato SINAL dal 1998 ed è un laboratorio convenzionato con più enti di certificazione internazionali.

**Certifichiamo
le vostre energie**

**INVERTER
MODULI FOTOVOLTAICI
EMC
SAFETY**

EuroTest Laboratori S.r.l.
via dell'Industria, 18 - 35020 Brugine - Padova (Italy)
T. +39 0499730145 F. +390499730147
www.eurotest.it info@eurotest.it



Laboratorio Accreditato nell'ambito del sistema Internazionale di mutuo riconoscimento dei Laboratori di prova EA - ILAC - MRA



Afi - Associazione delle Famiglie - Confederazione Italiana ONLUS
Sede legale: Largo S. Nazaro, 1 - 37139 Verona
Sede operativa: P.zza Angelini, 1 - 37014 Castelnuovo del Garda (VR)
Fax: 045 74431137 - Codice fiscale: 93044990237 - c.c.postale: N° 15743370
e-mail: afi@afifamiglia.it - web: www.afifamiglia.it



l'Afi aderisce al Forum delle Associazioni Familiari